

## INDICE

*Premessa* XVII

### CAPITOLO I LA GIURISDIZIONE COSTITUZIONALE IN ITALIA

1. La nascita delle «costituzioni rigide e scritte»	1
1.2. Il carattere problematico della rigidità costituzionale	5
1.3. Il problema di una giustizia costituzionale	8
1.3.1. Le origini storiche della giustizia costituzionale ed il superamento dell'assoluta sovranità parlamentare	8
1.3.2. Utilità ed idoneità di un presidio giurisdizionale della costituzione	12
1.3.2.1. Il dibattito sulla giurisdizione costituzionale svoltosi fra le due guerre	12
1.3.2.2. Ulteriori argomenti per l'opportunità di un controllo giurisdizionale di costituzionalità	12
1.3.2.3. L'adeguatezza degli strumenti concettuali di un giudice rispetto ai problemi di interpretazione di un testo costituzionale	16
1.4. La giustizia costituzionale italiana	18
1.4.1. La genesi della Corte costituzionale. I progetti del Calamandrei e del Leone e la rispettiva «filosofia istituzionale»	20
1.4.2. I caratteri della giustizia costituzionale italiana problemi e prospettive	22
1.5. Le giurisdizioni sovranazionali di tutela dei diritti dell'uomo e delle regole del mercato	24
<i>Bibliografia specifica</i>	26

### CAPITOLO II LA CORTE COSTITUZIONALE

2.1. Il sistema delle fonti in tema di giustizia costituzionale	31
---	----

2.1.1.	La riserva di legge costituzionale nella disciplina della Corte	31
2.1.2.	Il ruolo della legge ordinaria nella disciplina della giustizia costituzionale ed il problema di uno status sui generis della l. n. 87 del 1953	32
2.1.3.	La posizione sui generis dei regolamenti della Corte costituzionale	34
2.1.4.	Il regolamento per la procedura innanzi al Consiglio di Stato	39
2.2.	La costituzione e composizione della Corte	41
2.2.1.	Composizione della Corte costituzionale: requisiti e modi di scelta dei giudici, regime delle incompatibilità	41
2.2.2.	La composizione della Corte «integrata»	44
2.2.3.	Le ragioni delle norme sulla composizione della Corte ordinaria ed integrata il problema di un coinvolgimento delle Regioni	48
2.3.	Le garanzie dell'organo e le garanzie della persona dei giudici	50
2.3.1.	... in relazione al giudizio sui titoli di ammissione e sulle incompatibilità originarie e sopravvenute	50
2.3.2.	... in relazione alla durata dell'incarico	52
2.3.3.	... in relazione al problema dell'astensione e della ricusazione dei giudici costituzionali	53
2.3.4.	... in relazione al regime delle immunità e delle ragioni di dispensa dal servizio	55
2.3.5.	... in relazione al potere di autorganizzazione ed alle prerogative dell'organo	57
2.4.	Collegialità e articolazioni della Corte costituzionale	58
2.4.1.	La figura del Presidente	58
2.4.2.	Il giudice relatore, il giudice redattore, il giudice istruttore e l'opinione dissenziente	61
	<i>Bibliografia specifica</i>	63

### CAPITOLO III IL SINDACATO DI COSTITUZIONALITÀ DELLA LEGGE E DEGLI ATTI EQUIPARATI

3.	I modi di accesso alla Corte nel sindacato sulle leggi e gli atti con valore di legge	66
3.1.	Problemi comuni al giudizio incidentale e principale	66
3.1.1.	I limiti oggettivi della giurisdizione della Corte con riguardo alla forza ed al valore dell'atto impugnato	67
3.1.2.	Il problema dei requisiti minimi di esistenza dell'atto	79
3.1.3.	L'oggetto del giudizio sulle leggi (distinzione fra disposizioni e norme)	82
3.1.4.	Il parametro del giudizio sulle leggi (disposizioni costituzionali, principi, norme equiordinate o conseguenti; con-	

	suetudini costituzionali, norme interposte, parametro eventuale, profilo, argomento)	86
3.1.5.	Incostituzionalità e abrogazione	94
3.1.6.	Vizi denunziabili	96
3.2.	Il giudizio di costituzionalità proposto in via incidentale	100
3.2.1.	La legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale	101
3.2.1.1.	Corte costituzionale come giudice a quo	107
3.2.1.2.	Legittimazione del giudice in sede di provvedimenti urgenti	110
3.2.1.3.	La legittimazione nel giudizio arbitrale	113
3.2.2.	La rilevanza ed i suoi problemi	114
3.2.2.1.	Incidentalità del giudizio costituzionale problema della c.d. <i>fictio litis</i>	115
3.2.2.2.	Rilevanza come «necessità» della q. di l. c.: interesse delle parti, interesse del giudice lesività in concreto o in astratto dei principi costituzionali	119
3.2.2.3.	L'adeguatezza della q. di l. c.: problematica della <i>aberratio ictus</i> e della rilevanza indiretta	124
3.2.2.4.	Rilevanza necessaria e adeguata (probabile, possibile, impossibile) la questione di costituzionalità e le altre questioni pregiudiziali o preliminari nel giudizio a quo, le preclusioni intervenute; problema della rilevanza nei giudizi meramente impugnatori	128
3.2.2.5.	Il problema dell'irrilevanza sopravvenuta, dello <i>ius superveniens</i> , delle leggi interpretative, delle norme che fondano un provvedimento amministrativo	135
3.2.2.6.	Competenza del giudice a quo e competenza della Corte a conoscere la rilevanza conclusioni su tale requisito	141
3.2.3.	I presupposti ed i requisiti dell'ordinanza introduttiva: la valutazione (oltre che della rilevanza anche) della «non manifesta infondatezza», la motivazione richiesta e l'inammissibilità delle questioni perplesse	143
3.2.4.	Necessità e valore dell'ordinanza introduttiva	146
3.2.5.	La fase iniziale del giudizio innanzi alla Corte – le notifiche agli interessati, la trasmissione del fascicolo e l'iscrizione a ruolo	147
3.2.6.	La determinazione del <i>thema decidendum</i> ad opera dell'ordinanza introduttiva limitato rilievo del principio <i>jura novit curia</i> nel giudizio incidentale	150
3.2.6.1.	Caratteri necessari della questione proposta	151
3.2.6.2.	Possibili sviluppi del <i>thema decidendum</i> in relazione a vicende interne ed esterne al giudizio in corso	155

3.2.7.	Costituzione del contraddittorio nel giudizio incidentale	157
3.2.7.1.	L'intervento del Presidente del Consiglio o del Presidente della Giunta regionale	157
3.2.7.2.	L'intervento delle parti del giudizio <i>a quo</i> ed il problema dell'intervento di parti non costituite	161
3.2.8.	Lo svolgimento del giudizio incidentale	165
3.2.9.	I provvedimenti della Corte	170
3.2.9.1.	Le decisioni d'inammissibilità o di restituzione degli atti	171
3.2.9.2.	La decisione di rigetto	173
3.2.9.3.	Le decisioni di accoglimento	178
3.2.9.4.	Le decisioni manipolative e la dottrina del «diritto vivente»	190
3.2.9.5.	Il vincolo del giudizio costituzionale per la Corte, i giudici, il legislatore – il problema della revo- cazione delle sentenze della Corte	205
3.2.10.	Il contraddittorio nel giudizio incidentale e le sue «ricadute» sostanziali il principio di corri- spondenza fra il chiesto ed il pronunciato l'isti- tuto dell'invalidità consequenziale	209
3.2.11.	La natura del giudizio incidentale	214
3.3.	Il giudizio in via principale – considerazioni generali	216
3.3.1.	I fattori identificativi dell'azione	219
3.3.1.1.	Il contenuto	219
3.3.1.2.	Il parametro	220
3.3.1.3.	L'oggetto del giudizio principale	222
3.3.1.4.	La legittimazione	223
3.3.1.5.	L'interesse	228
3.3.2.	L'impugnazione, la costituzione del contraddittorio, la de- terminazione del <i>thema decidendum</i>	234
3.3.3.	Il procedimento d'impugnazione delle leggi statali e delle leggi regionali (o provinciali)	239
3.3.4.	Intrinseca «novità» dell'atto legislativo, non configurabili- tà di atti «confermativi» o «esecutivi», esclusione dell'ac- quiescenza	242
3.3.5.	Le parti del giudizio principale ed il problema degli in- terventi	243
3.3.6.	Lo svolgimento del giudizio principale	245
3.3.7.	Le decisioni della Corte	249
3.3.8.	La natura del giudizio principale	255
3.3.9.	Il giudizio di impugnazione dello statuto regionale	257
	<i>Bibliografia specifica</i>	261

CAPITOLO IV  
I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE

4.1. I conflitti intersoggettivi	267
4.1.1. Il contenuto del conflitto	268
4.1.2. Il parametro del conflitto	270
4.1.3. L'oggetto del conflitto (attribuzioni ed atto)	271
4.1.3.1. Gli atti impugnabili	272
4.1.3.2. Natura dell'atto impugnabile	272
4.1.3.3. Consistenza minima dell'atto impugnabile il problema delle omissioni	273
4.1.3.4. Conflitto sugli atti di enti dipendenti od ausiliari dello Stato e della Regione conflitto ed azione di rivendica o di credito	276
4.1.4. La legittimazione al ricorso	278
4.1.5. Interesse – cessazione materia contendere	280
4.1.6. La fase introduttiva del giudizio sul conflitto atti confermativi, esecutivi ed acquiescenza	282
4.1.7. Svolgimento del processo interventi	282
4.1.8. La decisione del conflitto	288
4.1.9. Il conflitto di attribuzione fra Stato e Regione e fra Regioni e giudizi devoluti alla giurisdizione ordinaria o speciale	293
4.1.10. Conflitto fra Stato e Regione e conflitto tra poteri	297
4.1.11. Limiti di sindacabilità degli atti di esercizio della competenza	301
4.1.12. Natura del giudizio sul conflitto tra Stato e Regione e tra Regioni	304
4.2. Conflitti interorganici e comuni rimedi giurisdizionali. I conflitti interorganici ed il loro sofferto avvio	305
4.2.1. I concetti base che hanno consentito il «decollo» dell'istituto	308
4.2.2. I soggetti del conflitto	310
4.2.3. Il contenuto del conflitto	321
4.2.4. Il parametro e il necessario «tono costituzionale» del conflitto	323
4.2.5. L'oggetto del conflitto attribuzione e competenza	324
4.2.6. Legittimazione al conflitto	325
4.2.7. L'interesse al conflitto	325
4.2.8. Legittimazione processuale difesa tecnica	327
4.2.9. Interventi	329
4.2.10. Svolgimento del processo	331
4.2.11. Decisioni della Corte	337
4.2.12. I limiti dell'istituto	341
4.2.12.1. I conflitti di attribuzione giudicati dalla Corte costituzionale ed i conflitti giudicati dalle Sezioni Unite della Cassazione	341
4.2.12.2. Il problema di conflitti concernenti atti legislativi	343

4.2.12.3. Limitata sindacabilità delle valutazioni proprie degli organi confliggenti	344
<i>Bibliografia specifica</i>	347

CAPITOLO V  
IL GIUDIZIO DI AMMISSIBILITÀ  
DEL REFERENDUM ABROGATIVO

5.1. Il giudizio di «procedibilità» ed il giudizio di «ammissibilità» del <i>referendum</i>	349
5.2. Il procedimento di consultazione popolare ed i soggetti che vi prendono parte	349
5.3. Le competenze di controllo e costruttive dell'Ufficio centrale; il procedimento che si svolge innanzi a questo	352
5.3.1. Il contraddittorio nel procedimento innanzi all'Ufficio centrale e nei giudizi (per conflitto o di legittimità costituzionale) eventualmente collegati	357
5.3.2. La natura dell'Ufficio centrale e delle sue decisioni	360
5.4. Il giudizio di ammissibilità del <i>referendum</i> abrogativo	364
5.4.1. La natura dei termini preclusivi che lo connotano	365
5.4.2. Il giudizio di ammissibilità del <i>referendum</i> abrogativo ed i suoi contenuti	365
5.4.3. La intersezione eventuale dei giudizi dell'Ufficio centrale e della Corte costituzionale	370
5.4.4. La partecipazione al giudizio di ammissibilità – ipotesi di concentrazione delle richieste e di riunione dei giudizi- <i>referendum</i> complementari)	371
5.4.5. Le decisioni della Corte e i loro effetti	374
5.5. La proclamazione del risultato del <i>referendum</i>	375
5.6. Considerazioni riepilogative e prospettive di riforma	376
<i>Bibliografia specifica</i>	377

CAPITOLO VI  
GIUDIZIO DI ACCUSA

6.1. Origine degli istituti di giustizia politica	379
6.2. I reati ministeriali nello Statuto albertino e nella Costituzione repubblicana: eterogenesi dei fini	381
6.2.1. La riforma del 1989	384
6.2.2. Reati ministeriali: sostanza e procedura	384
6.2.2.1. Criteri di identificazione	385
6.2.2.2. Riserva di valutazione politica	
6.2.2.3. Imputato «laico» di un «reato ministeriale»	386

6.2.3. Disciplina procedurale dei reati ministeriali: ragioni di garanzia dell'organo, della persona, delle funzioni	387
6.3. Il giudizio d'accusa per i reati presidenziali di alto tradimento e attentato alla Costituzione	394
6.3.1. La fase dell'accusa parlamentare	399
6.3.2. Il giudizio innanzi alla Corte «integrata»	402
<i>Bibliografia specifica</i>	406

CAPITOLO VII  
L'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE NAZIONALE,  
SOVRA NAZIONALE, INTERNAZIONALE E POSSIBILI RELAZIONI

7. Il pluralismo delle carte costituzionali ed il pluralismo delle giurisdizioni che le presidiano	407
7.1. Coerenza fra sistemi giuridici e del sistema complessivo	408
7.2. Considerazioni generali sulla differenziazione dei parametri nel contesto sovranazionale, sulla litispendenza e sulla competenza	410
<i>Bibliografia specifica</i>	413

CAPITOLO VIII  
LA GIURISDIZIONE EUROPEA  
E LA GIURISDIZIONE NAZIONALE

8. I rapporti fra giurisdizioni nazionali e sovranazionali in ambito UE e CEDU	415
8.1. Premessa	416
8.1.1. Litispendenza, pregiudizialità, competenza in ambito UE	416
8.1.2. Giurisdizione europea o nazionale distinzione di partenza	417
8.1.3. Applicazione del diritto europeo senza passare per organismi dell'Unione: giurisdizione nazionale e pregiudiziale europea	419
8.1.4. Diritto europeo applicato attraverso organismi dell'Unione o immediatamente lesivo	423
8.1.5. Casi anomali e valore del giudicato nazionale	423
8.2. Le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo	429
<i>Bibliografia specifica</i>	433

<i>Bibliografia generale</i>	435
------------------------------	-----